

Giovanni Buraggi

Luigi Carlo Giovanni Bernardo Giuseppe Maria Buraggi (Finalmarina 10.08.1816 – Calizzano 15.09.1893), figlio del conte Carlo e di Maria Ottavia, dei marchesi e patrizi genovesi Sertorio.

Poco dopo aver compiuto i quindici anni d'età si arruolò fra i Cadetti, rimanendovi sino all'inizio del 1835 quando,



La Marina e il Palazzo Buraggi in un disegno di Charlotte Rothschild del 1869

in virtù delle Regie Commissioni emanate l'11 di aprile, venne trasferito – con il grado di sottotenente – nel Corpo dei Reali Carabinieri. La sua carriera all'interno dell'Arma fu abbastanza rapida poiché, il 9 luglio dello stesso anno, ebbe l'avanzamento a luogotenente e quindi, il 10 agosto 1847, a capitano con il comando di una compagnia. Nel 1848 prese parte alla Campagna di Guerra in Lombardia, e fu anche guardia d'onore del re Carlo Alberto. Inoltre, dal 9 dicembre di quell'anno sino al 1860 sedette – in rappresentanza del collegio di Finalborgo – nella Camera

dei Deputati del Parlamento subalpino, dove entrò in contatto con illustri statisti come Gioberti, Cavour, La Marmora, D'Azeglio e Depretis, che l'onorarono della loro amicizia. Ma questo non fu l'unico mandato conferitogli dall'elettorato finalese, poiché negli anni 1851-1857 fu anche consigliere divisionale a Savona e, nella sessione del 1857, anche vice segretario dello stesso consesso. Il 26 aprile 1856, *«pei distinti servizi da esso ognora prestati»*, venne decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine dei santi Maurizio e Lazzaro, e il 13 settembre 1857 fu promosso a maggiore. Nel 1859 partecipò alla Seconda Guerra d'Indipendenza, ricevendo la medaglia francese commemorativa di quella Campagna. Nell'ottobre dello stesso anno, lo troviamo poi comandante dei Reali Carabinieri a Parma. Questo fu il suo ultimo incarico poiché, amareggiato per le ingiuste accuse di non aver saputo salvare dai facinosi l'ex colonnello della milizia cittadina Anviti, dopo poco tempo chiese il collocamento a riposo per anzianità di servizio, e si ritirò a Finalmarina.



La Villa Buraggi a Calvisio

Non volle accettare la nomina a senatore del Regno offertagli dal Governo, ma – per riguardo verso chi ne aveva fatto la proposta – acconsentì ad essere insignito della Commenda dell'Ordine della Corona d'Italia. Nel 1869 venne quindi autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa delle Guerre per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia, con le fascette delle Campagne del 1848 e 1859.

Negli anni 1882-1889 fece, infine, parte del consiglio di amministrazione del Consorzio per la Costruzione della Strada Calizzano-Bagnasco. Sposò Peronne Loraux, di Carlo (Ginevra, Svizzera 1827 – Finalmarina 23.01.1900).

a cura di Marco Leale